

Stato, proprietario delle R. Terme di Salto maggiore, ha fatto passi presso il nostro Istituto perche' venga concessa a mutuo alla Societa' esercente le Terme stesse, la somma di L. 5.000, da erogarsi entro il 1830, occorrente per l'esecuzione degli indicati lavori; e si e' dichiarato disposto ad intervenire nel relativo contratto, ai sensi del R. D. L. 21 marzo 1829 N. 381, per garantire al nostro Ente il regolare pagamento delle rate di ammortamento, sostituendosi alla Societa' mutuataria nell'esecuzione degli obblighi contrattuali in caso di inadempienza di questa; il tutto senza bisogno di preventiva escussione da parte nostra della debitrice principale.

Il mutuo verrebbe restituito in 10 annualita' comprensive di capitale ed interesse; e la Societa' mutuataria si e' dichiarata disposta a ricevere in pagamento, in luogo di contanti, ed a precho da convenuti, e con impegno di non metterli sul mercato, titoli di Stato, di cui l'Istituto comincia ad avere una certa disponibilita' a seguito dell'anticipato estinguersi di